

**Senza cibo e dita amputate:
rilasciato italiano 60enne**



CARACAS - Dopo essere stato sequestrato e maltrattato duramente per una settimana, è stato rilasciato all'alba di martedì il commerciante di origine italiana Enrico Luvie Gabarelli, 60 anni. I delinquenti lo avrebbero duramente maltrattato e gli avrebbero addirittura amputato due dita, oltre a non avergli dato da mangiare durante tutti i giorni di prigionia.
(Servizio a pagina 2)

Ex Arcivescovo di Milano, nel 2005 era stato tra i 'papabili' del Conclave che poi elesse Benedetto XVI

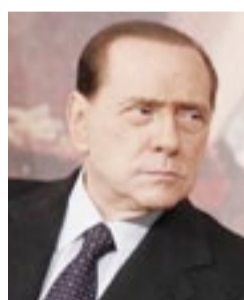
Addio al Card. Martini, il riformista della Chiesa

Preservativo, coppie di fatto, eutanasia, adozione ai single: non di rado aveva assunto posizioni 'avanzate' in contrasto con le linee ufficiali del Vaticano. 1984: i terroristi gli consegnano le armi

ROMA - Il cardinale Carlo Maria Martini, 85 anni, è morto ieri dopo essere stato malato per anni di parkinson. A dare la notizia è stata la diocesi di Milano, di cui è stato arcivescovo dal 1979 al 2002. Unanime il cordoglio politico e istituzionale per colui che è stato considerato l'anima della corrente "riformista" della chiesa cattolica e simbolo del dialogo, soprattutto con i non credenti. Con il cardinale scompare un protagonista della Chiesa cattolica, che ha interpretato spesso posizioni 'avanzate', non solo sui temi etici, e non di rado in contrasto con le linee ufficiali della gerarchia vaticana. Di lui si può parlare anche come di un "mancato Papa", essendo arrivato al Conclave del 2005, quello che elesse Benedetto XVI, come uno dei "papabili", sostenuto - si disse allora - dall'ala più progressista del Collegio cardinalizio. In coerenza con quanto scritto nel 2007, Martini ha rifiutato forme di accanimento terapeutico. - Ha rifiutato le terapie di nutrizione e idratazione artificiali ormai inutili per il recupero e il mantenimento della salute. Ha accettato la conclusione naturale della sua vita. La sua morte fa parte della sua testimonianza di vita vicina e uguale al Cristo e a quella di tutti gli uomini che considerava suoi fratelli - ha affermato Mina Welby, vedova di Piergiorgio Welby e copresidente dell'Associazione Luca Coscioni.

(Servizio a pagina 3)

INTERCETTAZIONI NAPOLITANO



**Berlusconi:
"Estraneo
a manovre
contro Colle"**

(A pagina 5)

PROTESTA MINATORI SARDI



**Sulcis,
la miniera
per ora
non chiude**

(A pagina 5)

ITALIANI ALL'ESTERO

L'Inps ricalcolerà le pensioni



(Servizio a pagina 2)

VENEZUELA

Maduro: "Trasformiamo l'Onu"



CARACAS - "Il Sistema delle Nazioni Unite è stato utilizzato dalle potenze imperialiste per promuovere l'interventismo e la guerra contro i paesi del Sud", ha attaccato il ministro degli esteri Nicolás Maduro intervenendo al XVI Summit del Movimento dei Paesi Non Allineati. A Teheran il ministro ha auspicato, insieme ai colleghi degli altri paesi, l'inizio di "un processo di trasformazione dell'Onu". In seguito, intervenendo a proposito dell'integrazionismo latinoamericano, Maduro ha ribadito la sua posizione a favore della creazione di un sistema monetario, finanziario ed economico che risponda alle necessità di sviluppo del sub continente americano. In chiusura ha reso noto che il prossimo vertice del MNOAL si terrà a Caracas nel 2015.

(Servizio a pagina 4)

SPORT



**Magliocco:
"Per Rio 2016
serve più
preparazione"**

FILIPPINE

Sisma 7.9, rientra l'allarme tsunami

(Servizio a pagina 7)



Dopo una settimana di maltrattamenti il commerciante di origine italiana è stato liberato nello stato Aragua. I familiari avrebbero pagato una grande somma di denaro. Un uomo già in manette

Rilasciato connazionale sequestrato: niente cibo per 7 giorni e dita amputate

CARACAS – Dopo essere stato sequestrato e maltrattato duramente per una settimana, è stato rilasciato all'alba di martedì il commerciante di origine italiana Enrico Luvie Gabarelli, 60 anni, rapito dieci giorni fa presso la sede della sua azienda a San Juan de los Morros, capitale dello stato Guarico. I criminali hanno rilasciato il nostro connazionale lungo l'Autostrada Regionale del Centro (ARC) nello stato Aragua. Le autorità e i parenti della vittima mantengono un severo emetismo intorno alla vicenda.

Extraufficialmente, però, si sa che i Gabarelli hanno pagato molto denaro come riscatto per la liberazione del loro familiare. Il commerciante è stato ritrovato in cattive condizioni di salute. Secondo quanto si apprende, i delinquenti lo avrebbero duramente maltrattato e gli avrebbero addirittura amputato due dita, oltre a non avergli dato da mangiare durante tutti i giorni di prigionia.

Per questo caso un uomo - originario di Calabozo, stato Guarico - è già in manette. Si trattereb-

be di uno dei 'pegadores', ossia uno degli incaricati a effettuare il sequestro ed a consegnare la vittima ai 'cuidadores', i criminali che se ne occupano in prima persona durante il periodo di prigionia.

Il gruppo delinquenziale colpevole del rapimento di Enrico Luvie Gabarelli sarebbe una banda pericolosa dedita ai sequestri che colpisce soprattutto nello stato Guarico. Alcuni dei suoi membri sono già stati identificati dalle autorità, che sarebbero sulla loro pista.

INIZIATIVE

San Basile (Cosenza) inaugura la "Piazza dei desaparecidos"



COSENZA - A San Basile, in provincia di Cosenza, è stata inaugurata "Piazza dei desaparecidos" in memoria di tre giovani discendenti da genitori sanbasilesi: l'uruguayano Andrés Bellizzi e i due argentini Hugo e Francisco Scutari, tutti spariti a Buenos Aires tra il 1977 e il 1978.

Durante la cerimonia, patrocinata da diverse associazioni e dalle ambasciate argentina e uruguayana in Italia, sono state piantate tre araucarie in memoria dei tre giovani desaparecidos.

Tra i presenti l'esponente dell'Asociación de Familiares de Detenidos Desaparecidos de Uruguay, Silvia Bellizzi: - Siamo grati per questa commemorazione dei tre giovani che, nel Paese che ha dato i natali ai loro padri, cerca di salvare, ricostruire e rafforzare la memoria collettiva della nostra famiglia e la nostra lotta contro il terrorismo di stato.

Presente anche il Ministro consigliere dell'Ambasciata dell'Uruguay, Don Carlos Bentancour, che ha ringraziato il Comune "per l'interesse dimostrato nel commemorare le vittime del terrorismo di Stato".

Il sindaco di San Basile, Stefano Tamburi, che ha voluto questa cerimonia, ha chiuso gli interventi sottolineando l'importanza della memoria, perché, ha detto, "chi non ricorda non vive".

PREVIDENZA

L'Inps ricalcola le pensioni all'estero

ROMA - Nuovo banco di prova per l'Inps e i pensionati italiani all'estero. L'Istituto - che ha provveduto al ricalcolo delle pensioni, a seguito della verifica dei redditi del 2009 e del 2010 - è chiamato di nuovo a spiegare - o a cercare di farlo il meglio possibile - le ragioni del ricalcolo agli anziani connazionali. Questi ultimi, dal canto loro, sono di nuovo chiamati ad orientarsi tra le tante comunicazioni che giungono dall'Italia, e dall'Istituto di previdenza in particolare, e a far quadrare i conti con le pensioni "ricalcolate".

L'Inps, dunque, ha annunciato che sta inviando ai pensionati apposita comunicazione sul ricalcolo degli importi, "accompagnata da utili indicazioni per ottenere eventuali chiarimenti sulla procedura seguita".

L'Istituto ricorda inoltre che i pensionati all'estero possono consultare il sito www.inps.it, rivolgersi ai patronati o chiamare il Contact Center sia attraverso il sito istituzionale sia attraverso il Numero Verde 803.164. Il Contact Center, ricorda l'Inps, è un servizio gratuito che fornisce, in automatico o con intervento dell'operatore, informazioni e servizi online, risultando uno "spor-



tello virtuale" al servizio del cittadino. Gli operatori sono a disposizione dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 20 e il sabato dalle 8 alle 14 (ora italiana) e forniscono informazioni in varie lingue straniere (tra cui inglese, francese, spagnolo e tedesco) per i connazionali residenti all'estero.

tello virtuale" al servizio del cittadino. Gli operatori sono a disposizione dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 20 e il sabato dalle 8 alle 14 (ora italiana) e forniscono informazioni in varie lingue straniere (tra cui inglese, francese, spagnolo e tedesco) per i connazionali residenti all'estero.

ANDREA CALCAGNI
ENCICLOPEDIA
DEI LORIS-PETROLINI
Tempi, luoghi e personaggi di una coppia di caffè concerto

fermento

Per acquistare il libro:
1) vai in una delle seguenti librerie on-line:
www.ibs.it
oppure
www.deastore.it
oppure
www.bol.it
oppure
www.amazon.it;
2) nella casella di opzione "ricerca" seleziona "Libri" oppure "Libri italiani";
3) nel campo vuoto digita "Petrolini" e clicca sul pulsante "cerca";
4) scorri la lista dei risultati e, trovato il libro, procedi con l'acquisto.

Per approfondimenti sull'Enciclopedia visita il sito: www.lorispetrolini.it

MILANO 1984

Quando i terroristi consegnarono le armi al Cardinale



ROMA - Era il 13 giugno 1984: nell'Arcivescovado di Milano uno sconosciuto si presentò al segretario dell'epoca del cardinale Carlo Maria Martini, don Paolo Cortesi, e, mentre questi era al telefono, abbandonò sul tavolo tre borse, contenenti due fucili kalashnikov con caricatore, un fucile beretta, un moschetto automatico, tre pistole, un razzo per bazooka, quattro bombe a mano, due caricatori e centoquaranta proiettili.

Era l'arsenale dei "Comitati Comunisti Rivoluzionari", gruppo terrorista di sinistra, ritenuto contiguo alle Brigate Rosse, che nella seconda metà degli anni settanta aveva firmato alcune eclatanti azioni di sangue. L'arsenale fu consegnato al cardinal Martini, figura carismatica a Milano, per indicare una volta di più la fine definitiva della lotta armata e per sollecitare una mediazione della Chiesa per una "riconciliazione umana, sociale e politica". L'uomo non proferì parola e andò via.

Il cardinale Martini, informato dal segretario, chiamò le autorità, e le armi furono affidate alla polizia. Il cardinale scelse il silenzio su quel gesto emblematico degli ormai ex terroristi, ed il fatto emerse solo alcuni giorni dopo durante un processo a circa 200 imputati, molti dei quali accusati di banda armata. Tra questi vi era Ernesto Balducci, che il 27 maggio 1984, dal carcere di San Vittore, aveva inviato al cardinale Martini una lettera per chiedere l'intervento della Chiesa in una sorta di mediazione per la ripresa del dialogo con lo Stato.

Nel documento si diceva tra l'altro: "Noi vi affidiamo le nostre armi". Si pensò a consegna figurata. L'episodio del 13 giugno, invece, diede concretezza a quel che era scritto nella lettera.

Due giorni prima che si presentasse lo sconosciuto, descritto da don Cortesi come un giovane tra i 25 e i 30 anni, alto circa uno e ottanta, lo stesso segretario del cardinale aveva ricevuto una telefonata da un anonimo il quale sosteneva di avere del materiale da consegnare all'Arcivescovo di Milano. Si pensò in quella circostanza che si trattasse di omaggi che solitamente venivano fatti al Cardinale. Quando la notizia della consegna delle armi da parte dei terroristi al cardinal Martini divenne pubblica, un portavoce dell'arcivescovado fornì una versione ufficiale:

- La mattina del giorno 13 giugno si è presentato alla segreteria dell'Arcivescovo un uomo che ha consegnato tre borse per il cardinal Martini, andandosene immediatamente. Quando, in tempo successivo, le tre borse sono state aperte scoprendovi in esse delle armi, sono state subito avvisate le autorità competenti che hanno provveduto a farle ritirare dalla polizia.

"No, non ebbi paura", raccontò lo scorso anno il cardinal Martini al giornalista Aldo Maria Valli, che ha riportato quel colloquio nel suo libro "Storia di un uomo".

- Quando portarono le borse con le armi - disse il cardinale - chiamai il prefetto. Arrivò e io dissi: bene, apriamo le borse. Lui restò inorridito ed esclamò: per carità, non tocchiamo niente! Una situazione curiosa. Temo che un po' di paura l'ebbe invece il mio segretario di allora!

Aveva 85 anni, era malato di Parkinson. Ha rifiutato l'accanimento terapeutico. Propulsore dell'ecumenismo e del dialogo con le altre religioni, era figura aperta al cambiamento

Addio al Card. Martini, il biblista 'progressista'

ROMA - E' morto il cardinale Carlo Maria Martini. Lo comunica l'arcivescovo di Milano, Angelo Scola. Ieri, dal cancello del collegio Aloisianum è uscito un anziano sacerdote, che non ha voluto rendere noto il proprio nome, e che però ha detto ai giornalisti che lo hanno avvicinato per chiedergli se sapesse qualcosa del Cardinale, "Martini è morto".

- Era un grande uomo - ha aggiunto l'anziano sacerdote - un grande studioso, ci ha lasciato tanti insegnamenti, era un uomo di Dio -. Poi si è allontanato in auto.

La camera ardente per Carlo Maria Martini, l'ex arcivescovo di Milano morto a Gallarate, sarà allestita in Duomo dalle 12 di oggi. I funerali saranno celebrati sempre in cattedrale lunedì alle 16. Lunedì a Milano sarà lutto cittadino.

Le condizioni del cardinale, 85 anni, da tempo malato di Parkinson, si erano aggravate ed era entrato in fase terminale.

- Dopo un'ultima crisi, cominciata a metà agosto, non è più stato in grado di deglutire né cibi solidi né liquidi. Ma è rimasto lucido fino all'ultimo e ha rifiutato ogni forma di accanimento terapeutico - spiega il neurologo Gianni Pezzoli, responsabile del Centro per la malattia di Parkinson e i disturbi del movimento degli Istituti clinici di perfezionamento (Icp) di Milano, che da anni ha avuto in cura l'arcivescovo emerito di Milano -. Fino al rientro in Italia le sue condizioni sono rimaste discrete, ma il cardinale ha cercato di vivere una vita normale fino all'ultimo, praticamente fino all'ultima crisi.

Dopo un episodio di disfagia acuta - continua il neurologo - il cardinal Martini non è più stato in grado di deglutire nulla ed è stato sottoposto a terapia parenterale idratante. Ma non ha voluto alcun altro ausilio: né la Peg, il tubicino per l'alimentazione artificiale che viene inserito nell'addome, né il sondino naso-gastrico. E' rimasto lucido fino alle ultime ore e ha rifiutato tutto ciò che ritiene accanimento terapeutico.

Con il cardinale Carlo Maria Martini scompare un protagonista degli ultimi decenni nella vita della Chiesa cattolica, che ha interpretato spesso posizioni 'avanzate', non solo sui temi etici, e non di rado in contrasto con le linee ufficiali della gerarchia vaticana. Di lui si può parlare anche come di un "mancato Papa", essendo arrivato al Conclave del 2005, quello che elesse Benedetto XVI, come uno dei "papabili", sostenuto - si disse allora - dall'ala più progressista del Collegio cardinalizio. Già dal 2002 arcivescovo emerito di Milano, trasferitosi a Gerusalemme per riprendere i suoi prediletti studi biblici, in realtà - secondo le successive ricostruzioni - in quel Conclave Martini ottenne meno consensi del previsto e il duello nelle quattro votazioni si restrinse ai soli Ratzinger e Bergoglio.

Excelso biblista, grande propulsore dell'ecumenismo tra le varie Chiese e confessioni cristiane, promotore del dialogo tra cristianesimo ed ebraismo, il gesuita Martini ha avuto più volte anche posizioni critiche su decisioni dell'attuale Papa, spesso 'scomode', o comunque non in linea con l'ufficialità. Ad esempio, nel luglio 2007, con un'intervista al Sole 24 Ore, Martini criticò il 'motu proprio' "Summorum Pontificum" con cui Benedetto XVI aveva liberalizzato la messa in latino col rito tridentino.

- Amo la messa preconciliare e il latino ma non celebrerò la messa con l'antico rito -

disse in sostanza il porporato, apprezzando comunque "la volontà ecumenica a venire incontro a tutti" mostrata dal Pontefice tedesco. Nel marzo 2010, poi, nel pieno dello scandalo pedofilia nella Chiesa cattolica, venne riportato un suo pronunciamento favorevole al ripensamento dell'obbligo di celibato dei preti. In un comunicato diffuso però dall'arcidiocesi di Milano, Martini smentì tali dichiarazioni, sostenendo anzi di ritenere "una forzatura coniugare l'obbligo del celibato per i preti con gli scandali di violenza e abusi a sfondo sessuale".

Ma è in particolare sui temi etici che le sue prese di posizione ha fatto più volte scalpore. Nell'aprile del 2006 avevano fatto molto discutere le aperture di Martini sull'uso del profilattico, indicato come "male minore" nel caso di prevenzione dal contagio Hiv.

- Lo sposo affetto dall'Aids - spiegava in un dialogo per L'Espresso con il chirurgo Ignazio Marino, poi diventato parlamentare Pd - è obbligato a proteggere l'altro partner e questi pure deve potersi proteggere. In quel dialogo, Martini manifestava anche prudenza nell'esprimere giudizi sulla fecondazione eterologa ed invitava ad approfondire la strada per l'adozione di embrioni, anche da parte delle donne single, pur di impedirne la distruzione. Disco verde veniva dato anche all'adozione per i single:

- In mancanza di una famiglia composta da uomo e donna che abbiano saggezza e maturità, anche altre persone, al limite anche i single, potrebbero dar di fatto alcune garanzie essenziali. Non mi chiuderei perciò a una sola possibilità.

- Ho voluto dire al Papa che accettare queste cose dolorose come dono è purificatorio. Lui soffre e noi soffriamo con lui. Ma la verità si compirà - aveva commentato Martini all'indomani dell'incontro in Curia.

la testimonianza del Vangelo nella nostra epoca. Un Padre della Chiesa dei nostri tempi" ha detto invece padre Federico Lombardi, portavoce della Santa Sede, all'agenzia stampa Adnkronos.

- Ricordo i due pilastri della sua spiritualità: la parola di Dio e gli esercizi spirituali di Sant'Ignazio di Loyola - prosegue padre Lombardi - erano la sua radice come gesuita. Nella scuola della ricerca di Dio in tutte le cose. La sua lezione - sottolinea - è anche essere stato una persona capace di avvicinarsi a tutti, aperto al dialogo senza riserve. Grande capacità di trovare punti d'incontro con gli altri. Martini si era preparato nella fede a questo incontro con Dio. Il Papa è informato, ha seguito con le sue preghiere l'agonia del cardinale.

CORDOGGIO CHIESA

Papa: "Grato per la sua opera"

ROMA - "Appresa con tristezza la notizia della morte del cardinale Carlo Maria Martini dopo lunga infermità - è il messaggio che Benedetto XVI ha inviato all'arcivescovo di Milano, cardinal Angelo Scola - vissuta con animo sereno e con fiducioso abbandono alla volontà del signore, desidero esprimere a lei ed all'intera comunità diocesana come pure ai familiari del compianto porporato la mia profonda partecipazione al loro dolore pensando con affetto a questo caro fratello che ha servito generosamente il Vangelo e la Chiesa. Ricordo con gratitudine - si legge nel telegramma - la sua intensa opera apostolica profusa quale zelante religioso figlio spirituale di sant'Ignazio, esperto docente, autorevole biblista e apprezzato rettore

della pontificia Università gregoriana e del pontificio Istituto biblico, e quindi come solerte e saggio arcivescovo di codesta Arcidiocesi ambrosiana".

"Penso altresì - prosegue Benedetto XVI - al competente e fervido servizio da lui reso alla parola di Dio, aprendo sempre più alla comunità ecclesiale i tesori della sacra scrittura, specialmente attraverso la promozione della lectio divina. Elevo fervide preghiere al Signore affinché, per intercessione della Beata Vergine Maria, accolga questo suo fedele servitore e insigne pastore nella celeste Gerusalemme, e di cuore imparto a quanti ne piangono la scomparsa la confortatrice benedizione apostolica".

Se ne va "un maestro dell'annuncio e del-

E sull'eutanasia:

- Neppure io vorrei condannare le persone che compiono un simile gesto su richiesta di una persona ridotta agli estremi e per puro sentimento di altruismo. Tuttavia è importante distinguere bene gli atti che arrecano vita da quelli che arrecano morte. E questi ultimi non possono mai essere approvati.

Tutti temi finiti anche nel recente libro "Credere e conoscere", di Martini e Marino (Einaudi), in cui non mancano 'aperture' esplicite su questioni come, oltre che il profilattico, le coppie di fatto, sia etero che omosessuali. A proposito di chi ha partner dello stesso sesso, ad esempio, Martini diceva che "tale comportamento non può venire né demonizzato né ostracizzato".

Mentre, anche se la famiglia va difesa, "non è male, in luogo di rapporti omosessuali occasionali, che due persone abbiano una certa stabilità e quindi in questo senso lo Stato potrebbe anche favorirli. Non condivido - affermava l'arcivescovo emerito - le posizioni di chi, nella Chiesa, se la prende con le unioni civili".

Anche se in contrasto con alcune delle posizioni di Benedetto XVI, comunque, Martini non ha mai fatto mancare il rapporto di vicinanza e fedeltà con l'attuale Papa, suo coetaneo, al quale, nell'ultimo incontro avuto a Milano il 3 giugno scorso, in occasione del Meeting mondiale delle Famiglie, ha espresso anche solidarietà per la vicenda dei documenti trafugati.

- Ho voluto dire al Papa che accettare queste cose dolorose come dono è purificatorio. Lui soffre e noi soffriamo con lui. Ma la verità si compirà - aveva commentato Martini all'indomani dell'incontro in Curia.

FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

CAPOREDATTORE
Monica Vistali
m.vistali@gmail.com

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com
Comunità
Giovanni Di Raimondo
giove783@hotmail.com
Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve
Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofern71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Assistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve
DISTRIBUZIONE
Diario El Universal
Tiempo Extra

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministracion@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve

@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agenzia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internazionale.

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADINKRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,
Emme Emme.

STAMPA
Editorial Multistampa '94, C.A.

"El Sistema de Naciones Unidas fue utilizado por las potencias imperiales para promover la guerra contra países del Sur", señaló el canciller durante la Cumbre de los Países No Alineados

Maduro ratifica necesidad de transformar la ONU

CARACAS - Durante la XVI Cumbre del Movimiento de Países No Alineados (MNOAL), que se realizó hasta este viernes en Teherán, Irán, se ratifica la necesidad de iniciar un proceso de transformación del sistema de la Organización de las Naciones Unidas (ONU), sostuvo este viernes el canciller venezolano, Nicolás Maduro.

"El Sistema de Naciones Unidas fue utilizado por las potencias imperiales para promover el intervencionismo y la guerra contra países del Sur", señaló el canciller venezolano.

Vía telefónica, desde Teherán, dijo que en la reunión se revalidó la necesidad de construir un sistema monetario, financiero, económico, que responda a las necesidades del desarrollo económico que los países de América Latina van alcanzando en esta segunda década del siglo XXI.

Además, también se expresó solidaridad plena con Palestina en su conformación de un Estado libre. "Se ha conversado sobre la necesidad de buscar una fórmula para superar la violencia y el injerencismo contra el pueblo de Siria, y sobre eso hay países de la región trabajando en un conjunto de iniciativas", añadió.

Además, manifestó que Venezuela defendió la libertad de los pueblos latinoamericanos en la Cumbre de MNOAL y sostuvo que durante la reunión Venezuela obtuvo una cantidad de votos de solidaridad y de hermandad, que "podría decirse que más de solidaridad es admiración a lo que el pueblo venezolano viene haciendo en la lucha por la independencia y la consolidación de

Amuay, nuevamente operativa la unidad de destilación atmosférica



CARACAS - Pdvsa puso en funcionamiento la unidad de destilación atmosférica de la refinería de Amuay, con lo que puede iniciar el proceso para obtener diesel y gasolina.

"Ya arrancó la unidad, procesando 100.000 barriles por día", dijo Rafael Ramírez, presidente de la empresa y ministro de Petróleo a Reuters.

La unidad de destilación atmosférica número tres vaporiza el

crudo para convertirlo en productos semi procesados que luego entran a otras unidades más especializadas para generar diesel y gasolina terminada. Una vez que la unidad llegue a su máxima carga, podrían comenzar a reactivarse en cascada otros departamentos más especializados que han estado no operativos desde que el pasado sábado una explosión obligó a paralizar las actividades en la refinería de Amuay.

una patria totalmente libre". "Hemos recibido un conjunto de palabras de solidaridad y apoyo para el comandante Hugo Chávez que quedaron plasmadas en el documento central de esta cumbre histórica", expresó el canciller Maduro.

Agregó que sobre América Latina ha habido un reconocimiento, de

los últimos años, con la consolidación de la Alianza Bolivariana para los Pueblos de nuestra América (Alba), la Unión de Naciones Suramericanas (Unasur) y la Comunidad de Estados Latinoamericanos y Caribeños (Celac). Informó que la próxima cumbre de los países no alineados se realizará en Caracas en 2015.

VICEPRESIDENTE

Jaua: Actores intelectuales de hechos en Aragua deben de asumir responsabilidades

CARACAS - El vicepresidente Ejecutivo, Elías Jaua, recaló este viernes que deben ser puestos a la orden del sistema judicial venezolano los actores materiales e intelectuales de los hechos violentos del pasado martes en las instalaciones de la Unidad de Propiedad Social (UPS) Paula Correa, en Aragua, donde resultó herido de bala en el cuello el trabajador Rafael Cañizales, de 34 años de edad, quien se desempeña como operador de equipos agrícolas.

"Los responsables tienen que ser puestos a la orden del sistema de justicia, y no sólo los responsables directos -los que dispararon de manera cobarde y a mansalva contra hombres y mujeres desarmados- (sino también) los responsables intelectuales que mandan a agredir, los que mandan a invadir la propiedades sociales del pueblo venezolano", aseveró desde la UPS Paula Correa, donde se reunió este viernes con los trabajadores.

Este martes 28, en horas del mediodía, un grupo de personas identificadas como trabajadores del canal de televisión Globovisión ingresó de manera arbitraria a la UPS Paula Correa para grabar sin autorización, por lo que un grupo de trabajadores salió en defensa a exigirle que se retirara del lugar. Sin embargo, presuntamente un miembro del equipo del canal privado hizo accionar un arma de fuego contra los trabajadores presentes. En ese sentido, el vicepresidente recordó que la burguesía venezolana "se cree impune".

"Ahora dirán que son perseguidos políticos de la revolución y no unos criminales que dispararon a mansalva contra hombres y mujeres que lo que estaban haciendo es trabajar y producir alimentos para el pueblo venezolano".

Se preguntó si los directivos del referido canal "han dado líneas a sus equipos para introducirse ilegalmente en propiedades públicas o privadas, y además si los han autorizado a estar armados y a disparar contra el pueblo y contra los trabajadores".

También exigió explicaciones sobre elementos vinculados a organizaciones violentas, como la denominada Javú, "¿Son parte de su equipo de producción?"

"Son preguntas que deben responder, no al Gobierno Bolivariano sino a los hombres y mujeres que con dignidad están trabajando en estas tierras", dijo y recordó que este tipo de conducta por parte de la oposición venezolana se ha hecho permanente, pues hace aproximadamente 15 días, durante un acto proselitista del candidato de la derecha, la policía de Carabobo arremetió contra el pueblo de Guacara.

"No descarguen su odio contra este pueblo humilde (...). No arremetan contra el pueblo humilde, no arremetan contra hombres y mujeres que lo único que han logrado con la revolución es tener la propiedad que les quitaron a sus abuelos, estas tierras y un trabajo digno y honorable, porque se trata de producir alimento para el pueblo venezolano", subrayó.

SALARIO MÍNIMO

Segunda porción del incremento entra en vigencia hoy

CARACAS - A partir de hoy entra en vigencia la segunda porción del incremento del salario mínimo aprobado por el presidente de la República, Hugo Chávez Frías, que beneficiará a casi 4 millones de venezolanos.

El incremento se aplicó en dos fases. Primero, se elevó 15% el 1° de mayo, con lo cual el salario mínimo alcanzó 1.780,45 bolívares.

A partir de este 1° de septiembre se aplica un nuevo aumento de 15%, por lo que el salario mínimo se colocará en 2.047,52 bolívares. Por ello, se estima el incremento en 32,25%.

Este incremento fortalece la capacidad de compra del trabajador venezolano, pues su ingreso mínimo se ubicaría en más de 2.700 bolívares con su ingreso por salario mínimo (que este año se incrementó por encima de la inflación acumulada 19,4% para julio) y el bono dispuesto en la Ley de Alimentación (establecido en un mínimo de 0,25 Unidades Tributarias, 22,5 bolívares, y un máximo de 0,50, 45 bolívares, por jornada laboral).

Igualmente, se incrementó el ingreso familiar, que se ubica en, al menos, 5.400 bolívares, si se toma en cuenta el resultado de la Encuesta de Hogares por Muestreo, aplicada por el Instituto Nacional de Estadística, que señala que dos salarios mínimos ingresan en cada hogar venezolano, en promedio.

IGRANDI NUMERI DELLATUTELA SOCIALE

Inumeri utili per la tutela dei tuoi diritti

Si sa che per essere veramente grandi è necessario avere i numeri giusti.

L'INCA ne ha tanti. Sono quelli della sua vasta rete di uffici che copre tutto il territorio nazionale.

L'INCA, quindi, ti è molto più vicina di quanto immagini. Basta alzare il telefono e puoi chiedere tutte le informazioni necessarie per metterti in contatto con nostri operatori specializzati.



Patronato INCA CGIL

L'INCA la più grande organizzazione assistenziale in Venezuela

Caracas: 0212-763.2885 / 761.6123
Fax: 0212-761.2082
e-mail: caracas.venezuela@inca.it

Maracay: 0243-246.4665 Fax: 0243-247.3561
email: maracay.venezuela@inca.it

Maracaibo: 0261-792.1002
e-mail: maracaibo.venezuela@inca.it

ALCOA

Stop da lunedì Azienda rifiuta proroga

ROMA - L'Alcoa ha rifiutato la richiesta di proroga arrivata dalla Regione Sardegna. Lo rendono note alcune fonti vicine alla vertenza dello stabilimento sardo, precisando che quindi da lunedì partiranno le procedure per avviare l'arresto della produzione. Intanto Glencore "ha confermato il proprio interesse a discutere della questione Alcoa chiedendo chiarimenti in merito a energia, infrastrutture e ambiente". Lo si legge in un comunicato del ministero dello Sviluppo in cui si precisa che governo ed enti locali hanno fornito le informazioni richieste. "Su questa base - prosegue la nota - Glencore si è riservata di fornire le proprie valutazioni entro una settimana". I chiarimenti richiesti da Glencore riguardano in particolare le condizioni di contesto, come il costo dell'energia, le condizioni infrastrutturali e ambientali, spiega il ministero. I rappresentanti delle istituzioni hanno quindi sollecitato l'azienda svizzera a completare questa prima fase di valutazione nei tempi previsti. L'appuntamento è quindi fissato per il prossimo 5 settembre. I dipendenti dell'Alcoa e quelli dell'indotto - assicura il ministero dello Sviluppo economico al termine della riunione con gli Enti locali - saranno tutelati con appositi ammortizzatori sociali. - Governo e Regione - informa una nota del dicastero - hanno concordato le modalità per mettere in sicurezza i lavoratori dell'Alcoa e dell'indotto. L'esecutivo e la Regione Sardegna hanno confermato quanto sottoscritto negli accordi del 27 marzo e dell'11 aprile in materia di cassa integrazione straordinaria per i dipendenti Alcoa e hanno convenuto - si legge ancora nella nota - che saranno assicurate adeguate forme di tutela anche per i lavoratori dell'indotto. Ieri i lavoratori dell'Alcoa di Portovesme hanno protestato a Roma e questa volta con un vero e proprio tuffo nella Fontana di Trevi. Due operai, dopo un blitz compiuto insieme agli altri manifestanti davanti alla Camera dei deputati, si sono tuffati nell'acqua della storica fontana della capitale. Il corteo si è poi diretto verso il ministero dello Sviluppo economico.

SULCIS

Non si chiuderà il 31 dicembre

ROMA - La miniera non si chiuderà il 31 dicembre, come si era paventato, mentre si è concordato di rivedere il progetto per il carbone pulito. E' quanto emerge al termine della riunione al ministero dello Sviluppo economico sulla miniera di carbone del Sulcis. - Governo, Regione e Provincia si sono incontrati per discutere le problematiche della miniera e del polo tecnologico per il carbone pulito - si legge in una nota del Mise - la riunione è stata presieduta dal ministro dello Sviluppo economico Corrado Passera ed erano presenti, oltre al sottosegretario Claudio De Vincenti, il presidente della Regione Sardegna Ugo Cappellacci e il presidente della Provincia Carbonia Iglesias Salvatore Cherchi. Si è deciso di rivedere il progetto per aggiornarlo e renderlo compatibile con le migliori tecnologie ed economicamente sostenibile. A tal fine si è deciso di proporre al Parlamento la proroga della scadenza prevista dalla legge 99/2009 per il bando di affidamento della relativa concessione. L'attività mineraria non subirà la paventata interruzione al 31 dicembre - conclude la nota. "La proroga per il bando per l'affidamento della realizzazione del progetto 'carbone pulito' della miniera del Sulcis può andare "da 6 mesi a un massimo di un anno" ha detto il sottosegretario De Vincenti al termine dell'incontro con gli enti locali. - Ci metteremo subito al lavoro per un nuovo progetto per il carbone pulito. Credo che sarà pronto in poche settimane. I tempi saranno brevi - ha affermato dal canto suo il presidente della Regione Sardegna, Ugo Cappellacci.

NAPOLITANO-MANCINO

Berlusconi: "Estraneo ad attacchi al Colle. Giusto sollevare conflitto di attribuzioni"

ROMA - "Considero il Capo dello Stato un impeccabile servitore della Repubblica. Ed è per questo, aggiungo, che in questi mesi tormentati il Quirinale è stato oggetto di attenzioni speciali e tentativi di condizionamento impropri, e brutali, ai quali sono completamente estraneo, dei quali sono un avversario deciso. La frittata non è rovesciabile". Lo afferma Silvio Berlusconi, in un'intervista a 'Il Foglio' in edicola oggi, intervenendo sul caso sollevato dal settimanale Panorama contenente una ricostruzione delle intercettazioni telefoniche Giorgio Napolitano e Nicola Mancino.

- Ho un rapporto consolidato e leale con il Presidente Napolitano. Lo sanno tutti. Al mio primo discorso parlamentare da premier, nel 1994, la sua replica di capogruppo alla Camera -ricorda l'ex presidente del Consiglio- fu tanto civile, in mezzo a quelle simulazioni di guerra che caratterizzavano la faziosità della sinistra, che mi alzai dal banco del governo e lo raggiunsi in Aula per una stretta di mano.

Definisce "giusta la decisione" di Napolitano "di sollevare conflitto di attribuzione presso la Corte costituzionale". Una decisione, specifica Berlusconi, che "non riguarda il settimanale mondadoriano, ma i comportamenti di una Procura della Repubblica e i suoi portavoce a mezzo stampa, che oltre tutto per evidenti ragioni di piccola politica adesso litigano tra loro. I cittadini non sono stupidi, certe cose le capiscono al volo".

- Non gioisco - aggiunge ancora - per il fatto che questo metodo è arrivato, per calcoli politici precisi e direi di bassa lega, a lambire la massima Istituzione dello Stato. Anzi, proprio per evitare manovre torbide e destabilizzanti, italiane e internazionali, nell'interesse di un'Italia che amo e ho sempre amato, ho contribuito in modo determinante, nello scorso mese di novembre, al varo di un'operazione di emergenza imperniata sul governo del senatore Mario Monti e della sua compagine tecnica. Ritengo di essermi comportato da uomo di Stato e da patriota.

Il numero di giovani senza lavoro cresce del triplo. A luglio sono 618 mila i ragazzi tra i 15 ed i 24 anni in cerca di un posto. Per le ragazze del Mezzogiorno il tasso si avvicina al 50%

Disoccupato un giovane su tre Sindacati: "Bollettino di guerra"

ROMA - La crisi continua ad attaccare e la disoccupazione non allenta la presa facendo segnare nuovi record di persone in cerca di lavoro, soprattutto tra i giovani e chiudendo le porte al posto fisso. I dati dell'Istat sulle forze lavoro parlano chiaro: tra aprile e giugno il tasso di disoccupazione ha toccato quota 10,5%, il livello più alto dal 1999, mentre il tasso di under 25 in cerca di un impiego sale al 33,9%, come non era mai accaduto sin dall'inizio delle serie storiche, cominciate nel 1993, ovvero quasi vent'anni fa. Per le ragazze del Mezzogiorno il tasso si avvicina addirittura al 50%.

Un massimo storico lo segnano anche i precari, tra dipendenti a tempo e collaboratori arrivano a circa 3 milioni di persone senza certezze sul futuro. Le stime fornite dall'Istat su luglio peggiorano ancora il quadro, con un tasso di disoccupazione al 10,7% e 620 mila ragazzi senza posto. I sindacati parlano di un vero e proprio 'bollettino di guerra'. Ormai la quota di persone in cerca di un'occupazione è vicina alla soglia dell'11% e l'esercito di chi è a caccia di un posto conta oltre 2,7 milioni, alimentato solo nel secondo trimestre da 760 mila unità. Cifre simili si ritrovano nei dati provvisori sul mese di luglio, che registrano un forte rialzo del tasso di senza lavoro tra i giovani, superiore al 35%. Ma l'Istituto di statistica fa notare come



non siano solo i giovani a soffrire, visto che circa la metà dell'aumento della disoccupazione è costituito da persone di almeno 35 anni.

D'altra parte, in molti casi, si tratta di persone che hanno perso un impiego, di licenziati. Basti pensare che gli ex occupati tra aprile e giugno rappresentano il 51% dei senza posto. Gli ultimi dati dell'Istituto di statistica suscitano reazioni preoccupate anche per quanto riguarda i precari: nel secondo trimestre i dipendenti a tempo toccano quota 2 milioni 455 mila, il livello record dal 1993. Sommando ai lavoratori con contratti a termine an-

che i collaboratori si arriva a più di 2,9 milioni: un ampio e certificato spaccato del più vasto mondo della flessibilità, in cui rientrano pure le partite Iva e altre forme 'deboli' di rapporti di lavoro. Il problema non è solo italiano: il tasso di disoccupazione dell'eurozona a luglio tocca un nuovo massimo, l'11,3%.

E un ulteriore allarme lo lancia l'Eurispes, secondo cui i redditi di una "famiglia tipo non sono sufficienti a fare fronte alle spese per una vita dignitosa" e solo un terzo riesce ad arrivare bene alla fine del mese. I sindacati vedono nero:

per il leader della Cisl, Raffaele Bonanni, i dati Istat sulla disoccupazione sono di "emergenza"; secondo la Cgil i numeri sono la "conferma di una legge sbagliata, da cambiare"; la Uil parla della "permanenza di uno stato di crisi socio-economico difficile da superare". Sulla stessa linea l'Ugl. Più positivo il presidente dell'Istat, Enrico Giovannini, che spiega: "I dati emersi nelle ultime settimane mostrano come l'economia italiana sembra aver interrotto la fase di caduta". E aggiunge: "Mi aspettavo un aumento della disoccupazione più forte".

15 años de Experiencia

Venezuela	Italia
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓ Aposlle dell'Aia.
Departamento Legal	Departamento Legal
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar
<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; display: inline-block;"> <p>MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO CONSULTA GRATUITA</p> </div>	
Caracas Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11 e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com www.docuexpress.com / skype: docuexpress	Roma Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma Teléfonos: +393332045877 e-mail: docuexpress.roma@gmail.com www.docuexpress.com / skype: docuexpress

La voce Avisos
Clasificados

**PARA SU AVISO CLASIFICADO
CONTACTAR A
GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA**

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello,
2da. transv. Guaicaipuro Norte.
Caracas - Venezuela
Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92
e-mail: giusel.g9@gmail.com

www.voce.com.ve

Por edad avanzada busco socio para
**FABRICA DE PRODUCTOS
QUIMICOS**

Celular: 0416-631.17.93

****TODOEQUIPO.COM****

****CLASIFICADO INDUSTRIAL
EN INTERNET****

COMPRA VENTA DE MAQUINARIAS
Y EQUIPOS INDUSTRIALES
TLF: 0212-986.61.96 0416-212.29.62
Fax 0212-978.09.22
PUBLIQUE UN ANUNCIO GRATIS
TODO@TODOEQUIPO.COM
rif: j30387491

**Máquina para pasta,
marca Pama**

15 Kg. X hora, con molde automático
para Fusilli, y otros para pasta casera.
Máquina para Ravioli marca Pama, 20 Kg. X Hora.
Amasadora Mac Pan cap. 20 Kg.
para masa de pizza y otros.
Maquina para pasta La Monferrina mod. P12;
30 Kg. X hora,
ciclo continuo, con raviolera incorporada.
Máquina para Tortellini marca I.M.A. 20 Kg. X hora.
Móvil: 0414 2552550

**Cuando el suministro de
hielo es Importante -
Cuenta con los Expertos**

**Líderes en Venezuela en todo
lo relacionado con
Fabricadores de Hielo.
Ventas y Servicio Técnico.**



Mister Frío

Prueba la diferencial! Visitenos en Boleíta Norte, Caracas,
o llame para atención en cualquier parte de Venezuela.
(0212) 232-5553 / 232-6229

REFRIGERACION BITETTO II

Reparación de:

Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas
y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados,
Plomería y Electricidad.
Instalación y mantenimiento enfriadores de agua
Múltiples e individuales.

NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO

Tlf: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93
e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

MATEMATICA

PARA
LIBRO AMARILLO 978-980-12-3264-3 Bs. 70
LIBRO VERDE 978-980-12-3264-4 Bs. 70
LIBRO AZUL 978-980-12-3264-5 Bs. 70
LIBRO ROJO 978-980-12-3264-6 Bs. 70
LIBRO NARANJA 978-980-12-3264-7 Bs. 70
LIBRO PURPURA 978-980-12-3264-8 Bs. 70
LIBRO ROSA 978-980-12-3264-9 Bs. 70
LIBRO GRIS 978-980-12-3264-0 Bs. 70
LIBRO NEGRO 978-980-12-3264-1 Bs. 70
LIBRO BLANCO 978-980-12-3264-2 Bs. 70
LIBRO NARANJA 978-980-12-3264-3 Bs. 70
LIBRO VERDE 978-980-12-3264-4 Bs. 70
LIBRO AZUL 978-980-12-3264-5 Bs. 70
LIBRO ROJO 978-980-12-3264-6 Bs. 70
LIBRO NARANJA 978-980-12-3264-7 Bs. 70
LIBRO PURPURA 978-980-12-3264-8 Bs. 70
LIBRO ROSA 978-980-12-3264-9 Bs. 70
LIBRO GRIS 978-980-12-3264-0 Bs. 70
LIBRO NEGRO 978-980-12-3264-1 Bs. 70
LIBRO BLANCO 978-980-12-3264-2 Bs. 70

DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERÍAS
0212-751.3385/0414-327.4613

LIBRO GUÍA 7° 8° 9°

**Vendo Amasadora Dipan
para Pizza. Capacidad 20 Kg.**

Máquina para Pastas y Ravioli. 40 Kg. X hora; 8 Moldes.
Máquina para Tortellini IMA. Producción: 30 Kg. X hora.
Máquina Para Ñoquis IMA. Producción 40 Kg. X hora
Máquina para Ravioli IMA. Producción 30 Kg. X hora
Información: 0414 2552550

Negocio de Pasta Fresca y restaurante
ubicado en Maracay,

SOLICITA SOCIO ITALIANO
Interesado llamar al señor PAOLO ROCA
Telf: 0412-8809819

S.a.s.t.r.e.r.í.a
Farnesi Flaviani

El sitio del hombre elegante.
Tiene los originales trajes Dormeuil
que forman parte de la exclusiva colección
y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaito, Nivel Solano, Local 211
Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917
Rif. J - 000858535

**ESCRITORIO JURÍDICO
IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS**

ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL
EN ITALIA Y VENEZUELA
EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO,
SUCESIONES, TESTAMENTOS,
LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS,
COMPRA-VENTA DE INMUEBLES,
TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO.

Roma:

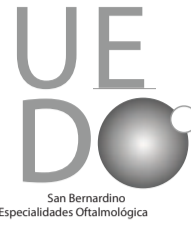
Dr. Raffaele Mandato

Via -Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia.
Tlf. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.6335172
email: raffaelemandato@hotmail.com

Caracas:

Dr. Andrea Iovino

Calle Negrin, Res. Francis, Local B,
Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.
Tlf: (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56
email: andreaiovino74@gmail.com



**INSTITUTO DE NEUROLOGÍA
Y
NEUROCIENCIAS APLICADAS**

San Bernardino
Especialidades Oftalmológica

**UNIDAD DE ESPECIALIDADES
OFTALMOLÓGICAS SAN BERNARDINO**

Dr. Alfonso Delgiorno Guerra
Cel.: 0424-173.1160

- * Neuro - Oftalmólogo
- * Oftalmología General
- * Cirujano Oftalmólogo

**Calle Fco. Fajardo entre Av. Los Próceres y
Mariscal Sucre, San Bernardino, PB. Caracas**

Telfs.: 0424-173.11.60 / 0212-624.65.84

E-mail: alfonsodelgiorno2006@gmail.com

SE SOLICITA SEÑORA

PARA TRABAJAR EN CASA DE FAMILIA
De lunes a Viernes Horario: 7:30 am a 3:30 pm
Informa: 0212-234.05.32 - 0414-306.78.30

SE SOLICITA PROMOTORA:

RECONOCIDA EMPRESA
INMOBILIARIA SOLICITA:
PROMOTORA RESIDENCIADA EN EL ESTE,
VEHICULO PROPIO, EXCELENTE
PRESENCIA, DISPONIBILIDAD INMEDIATA,
FAVOR CONTACTAR:
ADMIN@RENTESELL.COM
MASTER 0212-993.65.33 ATT. SRA. ARLEEN

Sabe usted si tiene Osteoporosis?

HAGASE UNA DENSITOMETRIA OSEA
PRECIOS SOLIDARIOS -
PREVIA CITA
CENTRO CLINICO LA CARLOTA:
Avenida B de la Urb. La Carlota, a una cuadra
del metro Los Dos Caminos,
30 mts Carteras CIAO, tel 2341150, 2346386

**CITTADINANZA ITALIANA
CIUDADANIA ITALIANA
ASESORIA Y REPRESENTACION JUDICIAL
EN ITALIA**

CON ANOS DE EXPERIENCIA
PARA LA CIUDADANÍA
REPRESENTACION ASISTENCIA PARA ASUNTOS
EN ITALIA (PROPIEDADES, HERENCIAS,
ALQUILERAS, PENSIONES....

Derecho civil (sucesión, familia, propiedad, contratos,
lesiones (de trabajo o accidente automovilístico),
compensación Derecho penal y Derecho administrativo
CONSULTA GRATUITA

AVVOCATO MARCO SCICCHITANO

00195 - Roma Via Carlo Mirabello, 25
Tel. (+39)06/96.52.12.05 Fax (+39)06/96.52.12.13
Celular (+39)347.63.45.061
e.mail: studio@avvocatosicchitano.it
web:www.avvocatosicchitano.it

L'epicentro della scossa di magnitudo 7.6 è stato localizzato a una profondità sottomarina di 33 chilometri. Revocato l'allarme tsunami. Evacuate sei province, ponti disintegrati

Filippine, potente terremoto strade distrutte e gente in fuga

MANILA - Un terremoto di magnitudo 7.6, dopo una prima stima preliminare di 7.9, è stato registrato a largo delle coste delle Filippine, a circa 45 km di profondità, dando luogo a un'allerta tsunami per il Pacifico, fino al Giappone, poi cancellato dal centro di monitoraggio Usa del Pacifico, per Indonesia, Filippine, Belau e tutte le altre aree interessate dal precedente allarme. Il Giappone ha però mantenuto l'allarme.

Tutti sulle alture

Nelle Filippine il sisma ha generato il panico: il terremoto è stato avvertito in numerose province, e ha causato secondo un parlamentare citato dall'agenzia Reuters, il "crollo di ponti e strade". La gente comunque è in fuga sulle alture, dopo l'invito in tal senso diramato dalle autorità locali, anche perché in questo momento sta calando la sera. "Siamo stati allertati di andare via", ha detto alla Cnn un impiegato a Guiuan, la città più vicina all'epicentro del sisma. Un altro testimone, Ed Serrano, che lavora al Marco Polo Hotel nella città di Davao, ha detto di aver sentito il terremoto: "E' stato molto forte, gli ospiti dell'hotel sono andati nel panico, molti sono corsi fuori". "Ora la situazione è di

Clint Eastwood attacca Obama Il presidente: "Questa sedia è occupata"



TAMPA - Clint Eastwood show alla convention repubblicana di Tampa, in Florida. Intervendendo come ospite per esprimere il suo sostegno a Mitt Romney, il regista e attore ha simulato una conversazione con un Obama immaginario parlando con una sedia vuota. Eastwood ha criticato l'attuale inquinamento della Casa Bianca per la sua gestione dell'economia, accusandolo di non aver mantenuto le promesse: "Che ne è stato delle promesse che hai fatto? Che dici?", ha chiesto il regista all'Obama fantasma. "So che persino alcuni del tuo partito sono delusi del fatto che tu non abbia chiuso Guantanamo", ha proseguito. A un certo punto Eastwood ha fatto riferimento alla necessità di cambiamento. "Quando qualcuno non fa il suo lavoro bisogna farlo andare via", ha detto. Nel backstage lo staff di Romney trasaliva in alcuni passaggi dello show. L'attore è stato l'unico a parlare a braccio, senza usare il gobbo elettronico. "Questa sedia è occupata". Così il presidente degli Stati Uniti replica allo show improvvisato da Clint Eastwood alla convention repubblicana. Dopo la performance a braccio, il presidente Usa ha risposto appunto con una fotografia pubblicata sugli account ufficiali di Facebook e Twitter. Nell'immagine si vede il presidente di spalle, seduto su una poltrona con la targa 'The president', accompagnata appunto dal commento: "Questa sedia è occupata".

calma, siamo in attesa dei bollettini ufficiali".

Un altro testimone, Marie Elairon, al desk dell'Hotel Dona Vicenta ha riferito che la terra ha tremato per uno o due minuti, la corrente è saltata, come le linee telefoniche.

Allerta tsunami in Giappone

Il centro meteorologico giapponese, a differenza di quello Usa, ha mantenuto l'allerta tsunami, con un'onda anomala attesa a breve e che ha fatto alzare il livello di soglia anche nella disastrata centrale di Fukushima.

L'onda anomala, ha riferito la Japan Meteorological Agency (Jma), dovrebbero toccare le coste della prefettura di Fukushima intorno alle ore 2:00 locali di sabato (le 19:00 di venerdì in Italia). La vigilanza rafforzata sulla centrale, duramente danneggiata dal sisma/tsunami dell'11 marzo 2011, è di natura strettamente prudenziale vista l'esperienza drammatica di oltre un anno fa. Come ricordato dalla Jma, infatti, l'onda attesa è stimata di un'ampiezza fino a 50 cm, mentre la Nhk sta effettuando una diretta sull'arrivo dello tsunami sulle coste dell'arcipelago giapponese per verificare la sua effettiva pericolosità.

IRAN

Paesi non allineati: il nucleare è un diritto



TEHERAN - Le nazioni partecipanti al vertice del Movimento dei Paesi non allineati, in corso a Teheran, si sono pronunciate a favore del diritto dell'Iran di avere un programma nucleare pacifico. Lo rende noto la tv di Stato iraniana, affermando che quello relativo al programma atomico è stato solo uno dei vari articoli approvati nella dichiarazione finale di ieri del summit, che si chiude dopo la due giorni di lavori a cui hanno partecipato i 120 Paesi membri del Movimento. Teheran sperava di ottenere il sostegno al nucleare da parte del blocco, che al suo interno annovera quasi due terzi delle nazioni aderenti all'Onu.

A pieno regime la prima centrale nucleare

Intanto è entrata in funzione a pieno regime la prima centrale nucleare iraniana di Bushehr realizzata dai russi sulla costa del Golfo Persico nel sud del Paese.

L'impianto ha una potenza di 1.000 megawatt, era stato inaugurato nell'agosto 2010. I primi lavori iniziarono nel 1975 all'epoca dello Shah ed erano stati affidati alla tedesca Siemens. Fermati dalla Rivoluzione islamica dell'ayatollah Khomeyni nel 1979 e poi dalla guerra contro l'Iraq (1980-1988), vennero ripresi nel 1995 dalla Russia e tra una serie di tira e molla hanno accumulato oltre 10 anni di ritardo. Il sito, a differenza degli impianti per l'arricchimento dell'uranio, è sotto il pieno monitoraggio dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica.

SIRIA

C'è disaccordo sulle 'zone cuscinetto'

DAMASCO - L'alto rappresentante per i rifugiati, Antonio Guterres, ha rilanciato ieri al Consiglio di sicurezza dell'Onu l'allarme rifugiati in Siria, sottolineando come il numero di persone che ha lasciato il Paese verso Turchia, Libano, Giordania e Iraq è salito oltre quota 229.000. Un quadro drammatico che richiederebbe la creazione di alcune 'zone cuscinetto' all'interno della stessa Siria. Ma i ministri degli esteri riuniti nel Consiglio di sicurezza hanno dovuto prendere atto delle difficoltà per realizzarle.

E se da un lato il ministro degli esteri francese, Laurent Fabius, e il collega britannico, William Hague, non escludono un'azione militare per proteggere le eventuali 'zone cuscinetto', l'ambasciatore russo presso l'Onu, Viatly Churkin, ha replicato che questa sarebbe la strada che porta diretti a un conflitto più ampio. Dunque, il solito braccio di ferro. "Dobbiamo essere chiari, la creazione di zone di sicurezza in Siria richiede un intervento militare, e naturalmente questo deve essere valutato con estrema attenzione", ha detto Hague, sottolineando che al momento "non stiamo escludendo nessuna opzione, e abbiamo piani di emergenza per una vasta gamma di scenari". La decisione - affermano alcuni osservatori - vista l'impasse all'Onu potrebbe alla fine essere quella di agire al di fuori dell'organizzazione internazionale, come accadde in Kosovo nel 1999. Per Fabius, del resto, "se Assad cade rapidamente la ricostruzione può avvenire, ma se il conflitto prosegue, dovremo essere realisti ed esaminare altre soluzioni". I delegati dei Paesi membri



del Consiglio hanno quindi lanciato un appello alla comunità internazionale per nuovi finanziamenti verso la Siria, in modo da garantire una maggiore assistenza umanitaria alla popolazione. E maggiori fondi sono stati stanziati sia da Londra che da Parigi.

NON RESTARE SOLO!

Vieni con noi all'INAS

Da oltre quarant'anni il patronato INAS tutela gratuitamente gli italiani all'estero.

Nuovo Orario: dalle 8:00 a.m. alle 12:00 m. e dalle 2:00 p.m. alle 3:00 p.m.



Accordo di sicurezza sociale. Posizioni assicurative. Legislazione locale. Fogli matricolari. Pensione.

INAS
CISL

Istituto Nazionale di Assistenza Sociale

Signora Maria Teresa Mastromatteo Coordinatrice Nazionale per il Venezuela

Calle La Joya, Unidad Técnica del Este, Piano No. 4 Ufficio 12
Angolo Libertador, Chacao - Caracas - Tlfs: (0212) 267.64.94 - 266.88.79

I nerazzurri con Rubin, Partizan e Baku, Partenopei col Psv. I bianconeri pescano Liverpool e Eto'o, la squadra di Petkovic con Tottenham e Panathinaikos

L'Europa League sorride a Inter e Napoli, gironi difficili per Udinese e Lazio

ROMA - Sorridono Inter e Napoli, qualificazione da sudare per Udinese e Lazio. Il sorteggio di Europa League ha riservato un trattamento in chiaroscuro alle quattro squadre italiane inserite nelle urne di Montecarlo. I nerazzurri, unici teste di serie, si giocheranno tutto all'Est il passaggio ai sedicesimi (riservato alle prime due di ciascun gruppo). Il sorteggio li ha infatti indirizzati nel girone H, composto dai russi del Rubin Kazan, dai serbi del Partizan Belgrado e dagli azeri del Baku. Non può lamentarsi della compagnia nemmeno il Napoli (inserito in seconda fascia): nel gruppo F se la giocherà con gli olandesi del Psv Eindhoven, gli ucraini del Dnepr e gli svedesi dell'Aik di Stoccolma. Ben più impegnativo il percorso che

attende l'Udinese, reduce dalla sconfitta ai rigori nello spareggio di Champions League contro il Braga. Per i friulani (gruppo A) si sono gli inglesi del Liverpool (già tre volte vincitori del trofeo), gli svizzeri dello Young Boys ed i russi dell'Anzhi Makhachkala, la formazione del magnate Suleyman Kerimov, allenata da Guus Hiddink ed in cui milita Samuel Eto'o. Ma l'impegno più duro appare senz'altro quello che la sorte ha riservato alla Lazio. Nel gruppo J la squadra di mister Petkovic contenderà la qualificazione ai londinesi del Tottenham, ai greci del Panathinaikos ed agli sloveni del Maribor.

Sorteggio invece abbastanza benevolo per i detentori della Coppa, gli spagnoli dell'Atletico Madrid, che non dovrebbero incontrare particolari difficoltà nel

gruppo B (con gli israeliani dell'Hapoel Tel Aviv, i cechi del Plzen ed i portoghesi del Coimbra). Tra i favoriti anche i tedeschi del Bayer Leverkusen (gruppo K, con ucraini del Metalist Kharkiv, norvegesi del Rosenborg e Rapid Vienna). Nel gruppo G lo Sporting Lisbona sembra in grado di vincere senza affanno la concorrenza di Basile, Genk e Videoton. La prima fase si disputerà su incontri di andata e ritorno, in programma dal 20 settembre al 6 dicembre.

Nei sedicesimi (andata 14-ritorno 21 febbraio) alle 24 squadre promosse si aggiungeranno le otto terze classificate nei gironi di Champions. Quindi ottavi (7-14 marzo), quarti (4-11 aprile) e semifinali (25 aprile-2 maggio). La finale si giocherà il 15 maggio 2013 ad Amsterdam.

MONDIALI 2014

La FIFA conferma: "Brasile a Rio solo per la finale"



RIO DE JANEIRO - Non c'è alcuna possibilità che al prossimo Mondiale il Brasile giochi partite a Rio de Janeiro prima dell'eventuale finale al Maracanã. Lo ha ufficializzato la Fifa con una nota che mette fine a indiscrezioni e voci secondo cui la Selecao, o qualcuno per suo conto, stava tentando un cambiamento di programma. C'è stata sola una richiesta del sindaco della metropoli carioca, Eduardo Paes, ma non è stata accolta.

La Fifa fa presente che "il calendario delle partite della Coppa del Mondo del 2014 non è stato cambiato e rimane quindi valido quello approvato dal comitato esecutivo della Fifa nell'ottobre del 2011. Non c'è quindi alcuna possibilità di fare modifiche".

Quindi, in base a ciò che è stato approvato a suo tempo, nella prima fase, a gironi, la nazionale di casa giocherà a San Paolo, Fortaleza e Brasilia. Negli eventuali ottavi sarà a Belo Horizonte o ancora Fortaleza, poi negli eventuali quarti a Fortaleza o Salvador Bahia. In caso di semifinale, la Selecao scenderà in campo a Belo Horizonte o San Paolo.

MERCATO

Chiusura senza i botti: Toni ritorna alla Fiorentina

ROMA - Gilardino in prestito al Bologna, Borriello che ritorna al Genoa (metà ingaggio lo pagherà la Roma) dopo aver rifiutato il Wolfsburg, Toni di nuovo a Firenze, con contratto annuale a 500mila euro, Del Piero che viene annunciato dal Sydney ma poi c'è una brusca 'frenata' della trattativa. L'Inter non è riuscita a trovare il vice-Milito (no della Lazio per Floccari), la Juve ha ufficializzato Bendtner, Zé Eduardo che aveva rifiutato il provino al Milan ora ha accettato il Siena. L'ultima frenetica giornata di un calciomercato comunque in sordina, e in cui sono girati pochissimi euro, è stata caratterizzata dal valzer delle punte. Alcuni affari, non tutti riguardanti dei bomber, sono saltati sul filo di lana, in primis quello dell'esterno Peluso alla Juventus, perché i bianconeri non sono riusciti a cedere Ziegler. Sembrava fatta anche per Nené alla Sampdoria, invece il brasiliano resterà al Cagliari. Idem per Moscardelli: non va più al Bologna, e rimane al Chievo. Sempre al 'fotofinish' finisce un'altra tratta-

tiva, stavolta in senso positivo: l'uruguayano Ramirez viene accontentato e passa dal Bologna al Southampton. Verrà rimpiazzato da Kone, alla sua seconda esperienza in rossoblù.

Rimane solo nel libro dei sogni il ritorno di Kakà al Milan: stavolta Galliani aveva detto la verità, troppi fattori rendevano problematico il rientro del brasiliano a Milanello e così è stato. Ora però Kakà rischia di intristirsi tra panchina e tribuna, a meno che, da qui a gennaio, non accetti qualche offerta di club del suo paese o della Mls nord-americana.

'Giallo' in casa Roma, perché in Uruguay hanno annunciato il trasferimento in giallorosso del portiere del Danubio Goicoechea, ma né da Trigoria né da Milano, sede della giornata conclusiva del mercato, sono arrivate conferme. Oltretutto il d.s. dei giallorossi Walter Sabatini non è riuscito a cedere l'altro portiere Julio Sergio (che con la Roma ha un contratto fino al 2014), quindi è rimasto tutto fermo. Alla corte di Zeman non sono arrivati né l'esterno tedesco Jung

né un altro centrale difensivo, per la delusione dei tifosi romanisti che sognavano un ultimo colpo prima della chiusura delle trattative.

Juve a parte, il voto più alto a fine mercato va alla Fiorentina, visto che in queste ultime ore sono arrivati anche Tomovic, Llana e Migliaccio per formare una rosa su cui Vincenzo Montella potrà lavorare bene, specie se Toni mostrerà di possedere ancora scampoli dell'antica efficacia in fase di realizzazione.

Bene anche il Genoa, rinforzatosi con Borriello e il Vargas ex viola, mentre non è arrivato l'altro Vargas, quello cileno, che De Laurentiis ha deciso di tenersi.

Il presidente del Napoli con Preziosi ha lavorato in entrata, visto che ha preso Mesto, accontentando Mazzarri.

In queste ultime 24 ore ha deluso il Torino, visto che, per ammissione degli stessi dirigenti granata, almeno un paio di richieste dell'allenatore Ventura sono rimaste inevase. Per il Toro raggiungere al più presto la salvezza sarà un po' più dura.



ASOCIACION CIVIL CASERTANI DE VENEZUELA

L'Associazione Civile Casertani del Venezuela rende noto a tutti gli Associati che gli Uffici della propria Sede sono aperti da lunedì a sabato. Portate a nostra conoscenza i problemi pensionistici, sanitari, di documentazione o di altra natura. Ove possibile, forniremo la soluzione. Potrete inoltre controllare il diritto alla pensione presso il

PATRONATO ENAS-UGL VENEZUELA, A.I.A.S. Associazione Italiana Assistenza Sociale



INDIRIZZO: AV. ELICE, EDF. GELOMACA
PISO 4, CHACAO - CARACAS.
Telefax. 0212-2670116 - Tel. 0212-2670062
E-mail: patroenas.ve@gmail.com

L'agenda sportiva

Sabato 1

-Tennis giornata dell'Us Open
-Ciclismo 14ª Tappa Vuelta
-Calcio, Serie A: anticipi 2ª Giornata
-Calcio, Venezuela: anticipi 4ª Giornata

Domenica 2

-Tennis giornata dell'Us Open
-Ciclismo 15ª Tappa Vuelta
-Calcio, Serie A: 2ª Giornata
-Calcio, Venezuela: 4ª Giornata
-F1, Gp Belgio

Lunedì 3

-Tennis giornata dell'Us Open
-Ciclismo 16ª Tappa Vuelta

Martedì 4

-Tennis giornata dell'Us Open

Mercoledì 5

-Tennis giornata dell'Us Open
-Ciclismo 17ª Tappa Vuelta

Giovedì 6

-Tennis giornata dell'Us Open
-Ciclismo 18ª Tappa Vuelta
-Calcio, U21: Italia-Liechtenstein

VENEZUELA

Atlético El Vigía e Táchira pronti per il derby



CARACAS – Questo fine settimana si disputerà la quarta giornata del Torneo Apertura della Primera División. L'unico anticipo sarà quello che vedrà impegnati oggi Atlético Venezuela e Deportivo Lara, il resto della giornata si disputerà domenica. Oggi nello stadio Brigido Iriarte, l'Atlético Venezuela (14°) ospiterà i campioni in carica del Deportivo Lara (7°). I 'larenenses' che avranno nuovamente a disposizione José Manuel Rey e Zamir Valloyes vengono a Caracas con la necessità di vincere. Il mister del Lara, Eduardo Saragò dovrà ancora seguire la gara dalla tribuna per la squalifica che gli è stata inflitta dopo il primo turno di campionato.

Lo stadio Pachanco Romero della città di Maracaibo farà da cornice al match Zulia (6°) - Caracas (4°). I lagunari vengono dal duro ko (2-0) in casa dell'Atlético El Vigía, mentre i 'rojos del Ávila' vengono da un amaro 0-0 contro uno degli ultimi classificati, Atlético Venezuela.

L'Aragua (11) ospita la neo promossa Portuguesa (17), quest'ultima ancora non è riuscita ad ottenere la prima vittoria dopo il ritorno in Primera División. I padroni di casa nell'ultimo turno hanno pareggiato 0-0 contro il Lara in trasferta, mentre la squadra rossonera ha perso 2-0 in casa contro il Zamora. La capolista Deportivo Anzoátegui (1°) andrà a Barinas, in casa del Zamora (12°).

Il match clou, dovrebbe essere il 'derby andino' tra El Vigía e Deportivo Táchira, le due squadre oltre che per l'onore lotteranno per scalare posizioni in una classifica dove i distacchi sono minimi, basti pensare che tra la vetta e la metà della classifica c'è una distanza di appena 5 punti.

Completano il quadro della quarta giornata: Monagas-Mineros, Yaracuyanos-Real Espor, Llaneros-Trujillanos e Deportivo Petare-Estudiantes.

La pugile italo-venezuelana ci racconta la sua prima esperienza alle Olimpiadi. In vista dell'edizione di Rio nel 2016 esige un allenamento più idoneo alla competizione



Magliocco: "Per vincere ai Giochi serve una migliore preparazione"

CARACAS - Non farà a pugni con un enorme pezzo di carne, non avrà per sottofondo la famosa canzone di Rocky, ma le sue scale le ha salite, non quelle del Museo d'arte di Filadelfia così come fece Stallone nel celebre film, ma quelle che portano alla gloria delle Olimpiadi, meta ambita da ogni atleta. Stiamo parlando di Karla Magliocco, l'atleta di origini italiane che a Londra ha partecipato alla sua prima edizione dei Giochi a cinque cerchi e ottenendo una vittoria ed una sconfitta è riuscita ad entrare tra le migliori otto pugili femminili.

La boxeur di origini laziali grazie alla sua prestazione ha ottenuto un diploma olimpico, premio che il COI consegna agli atleti che finiscono nei primi otto posti di ogni disciplina. Karla ci ha parlato della sua esperienza e delle mete che vuole raggiungere nei prossimi anni.

Come ti senti dopo la tua prima Olimpiade?
E' stata una esperienza molto

gratificante, mi sento fortunata. Non importa il risultato, sono contenta perché ho realizzato un sogno e so che ho dato il meglio di me.

Nel primo turno la Magliocco ha battuto 15-14 la brasiliana Erika Matos ma poi nella fase successiva si è dovuta arrendere (26-16) sotto i colpi della statunitense Marlen Esparza. "Tutte siamo andate per lo stesso obiettivo: appenderci al collo una medaglia. Nella prima sfida tutto è filato liscio e sono riuscita a superare una difficile avversaria come la Matos. Nella seconda fase le cose non sono andate come tutti volevamo, ma posso dire che non ho mai smesso di lottare sul ring, volevo a tutti i costi regalare una medaglia al mio paese" spiega l'atleta soprannominata 'muñeca' (bambola).

Cosa deve cambiare nella preparazione per il prossimo ciclo olimpico?

Dobbiamo cercare di disputare più match e fare diversi

stage in Europa ed Asia. Per i giochi di Londra ci siamo allenati tra noi, tra le ragazze del gruppo nazionale. Poi siamo andate a Cuba, ma lì il pugilato femminile non si è ancora sviluppato. È vero che prima dei giochi ho disputato alcune gare contro atlete ecuadoriane e peruviane, ma per prepararsi ad un evento importante come le Olimpiadi dovremmo lottare contro le tedesche, le russe e le inglesi, che in questo momento sono l'élite del pugilato femminile. Senza nulla togliere alle altre delegazioni.

Pensi che il tipo di preparazione che hai avuto abbia influito nell'esito della gara?

Fisicamente e spiritualmente stavo bene. Ho dato il meglio di me nel quadrilatero di Londra. Ma in Brasile non voglio avere un'altra delusione. Dobbiamo quindi partecipare ai mondiali, così posso confrontarmi con le migliori della specialità ed arrivare con una preparazione migliore alla

prossima edizione delle Olimpiadi. Senza il torneo mondiale è meglio non andare ai giochi. Preferirei in questo caso dedicarmi ad allenare.

Accetteresti una proposta riguardante il pugilato professionale?

Absolutamente no. Io voglio rappresentare il mio paese a livello amatoriale, in questo modo potrò andare ai Giochi di Rio. Ma devo anche ricevere l'appoggio dei diversi enti, se questo non avviene è meglio appendere i guantoni al chiodo.

La Magliocco, dopo aver ricevuto i premi da parte del Comitato Olimpico Internazionale e del Comitato Olimpico Venezuelano, si riposerà per un po' insieme alla sua bimba (Nahomy Antonella), per poi prepararsi all'appuntamento a Rio. E chissà che la piccola Magliocco non batta una gigante russa nella finale per l'oro.

Fioravante De Simone

MERCATO

Il Parma acquista l'attaccante venezuelano Arteaga

PARMA - Il Parma ha acquistato a titolo temporaneo con opzione per l'acquisto definitivo il giovane attaccante venezuelano Manuel Alejandro Arteaga Rubianes.

Attaccante della Nazionale Under 20 della vinotinto, Arteaga è nato a Maracaibo il 17 giugno 1994, proviene dallo Zulia, club con il quale ha disputato 25 partite segnando cinque gol nella Primera División venezuelana.

Il Parma ha inoltre acquisito a titolo definitivo dallo Spezia il difensore Solomon Enow, classe '87. La società emiliana ha ceduto a titolo temporaneo il centrocampista Francesco Modesto al Pescara, l'attaccante Graziano Pellé al Feyenoord, Simone Malatesta (attaccante) e Nicolò Belotti (difensore) alla Carrarese, l'attaccante Mauro Cioffi al Renate, Yves Battionio (centrocampista) all'Empoli, Thomas Fabbri (difensore) alla Santarcangelo e Irfan Sahman (centrocampista) al Crotona.



 **Repuestos ENACAR, C.A.**
Venta de Repuestos Legítimos **FIAT**

PRESENTA

nel mondo dello sport

Av. Universitaria, Edf. Los Chaguaramos. Locales 2 y 3 - Los Chaguaramos, Caracas
Telfs.: 662.20.05 - 662.15.81
662.59.24 - 662.59.95 - 693.08.29

J-0003122-0  **REPUESTOS REIGA C.A.**

Entrega inmediata
Mayor y Detal. Excelentes precios. Envíos Contrareembolso
Reparto motorizado Caracas.

Av. Nueva Granada, Ed. Centro Comercial Industrial, locales 1 y 2 (al lado del Inco) Las Acacias.
Telfs.: 632.7548 - 6430-7765-6011 - Fax: 632.8251
E-mail: repuestosreiga@cantv.net



La empresa de impresión invirtió más de 100 mil dólares para adquirir la licencia del sistema más avanzado en el mercado de servicio "web to print" (de la web para ser impreso).

Letramagica.com un portal que ofrece novedad e innovación

Berki Altuve

CARACAS- Con más de 40 años en el mercado de la impresión. La empresa letramágica decide innovar el comercio electrónico al brindarle a los venezolanos la oportunidad de tener artículos hechos a la medida y de altísima calidad. De una manera simple y amigable, a través de su portal LETRAMAGICA.COM, una herramienta en la cual se seleccionan las características del producto en este caso de agenda, cuaderno, planificadores, tarjetas de invitación y próximamente tacos de papel. Todo se va personalizando de la manera que lo desee el usuario. Maria Karina García, ge-



rente del producto, destacó, "la propuesta esta al aire desde enero del 2012. El tema de la personaliza-

ción va más allá. El usuario puede escoger el modelo que desee. Tenemos varias presentaciones a nivel de

tamaño. Le hemos dado prioridad al estilo de la persona que quiere utilizar los cuadernos.

Además, letramagica adoptó la ideas de adquirir talento local como: Burundanga, Gabriel Mesa, La Turula, EdVill y próximamente Hot Chocolate Desing y Micarita.com".

A nivel tecnológico LETRAMAGICA.COM ha realizado una inversión de más de 100 mil dólares para adquirir la licencia del sistema más avanzado en el mercado de servicio "web to print" (de la web para ser impreso), servidores propios y licencias originales SQL y Windows server.

ENCUESTA

Radiografía de la infidelidad Latina



CARACAS-Según la encuesta Radiografía de la Infidelidad Latina elaborada por AshleyMadison.com, los venezolanos están entre los más conservadores a la hora de establecer un contacto con un affair.

La encuesta fue realizada a más de 1.3 millones de miembros de esta red pertenecientes a Brasil, México, Colombia, Argentina, Chile y Venezuela.

En Venezuela 1.425 hombres fueron interrogados con el fin de conocer sus costumbres, comportamientos y deseos en el momento de tener una relación extramarital.

A la hora de filtrar, son más rápidos los colombianos y mexicanos con un 59% y 56% respectivamente. Mientras que el 35% de brasileños, se llevan casi dos semanas en conseguir una aventura. En tanto el 32% de argentinos y 36% chilenos ocupan más de 15 días en hacer "click" con una persona y finalmente los venezolanos parecen ser los más selectivo y tímidos, puesto que el 29% de los usuarios tardan más de 20 días en agendar algún affair.

En cuanto a los lugares de encuentro 74% de los venezolanos prefieren citarse bajo el marco de privacidad que un hotel les puede brindar al igual que la mayoría de los latinoamericanos. Mientras que el 40% de los amantes prefieren como lugar de preámbulo un bar o local, excepto por los venezolanos ya que solamente 6% contempla reunirse en estos sitios públicos.

Otro de los puntos a estudiar fue las horas en las que suelen encontrarse para materializar la aventura. Sorprendentemente la mayoría de los venezolanos dijeron que su hora favorita para tener aventuras era durante la jornada laboral.

"Es sorprendente descubrir que los Venezolanos son recatados y moderados a la hora de concretar un affair. Sin embargo es bueno saber que toman provecho de ciertos momentos de su rutina para disfrutar una aventura" comenta David Benoit, VP de operaciones para Latín America de AshleyMadison.

ANIVERSARIO

Wendy's celebra 15 años en Venezuela

CARACAS-La importante cadena de restaurantes celebra ya quince años en el país apostando a mejorar día a día la calidad y oferta de productos y formando sólidamente a sus principales aliados: sus empleados

Ya han transcurrido quince años desde que abrió en Los Palos Grandes el primer restaurant de Wendy's en Venezuela, con su emblemática Big Classic, la única hamburguesa con carne cuadrada que se preparaba en el momento. De 1997 hasta hoy, la historia de la cadena ha sido productiva y satisfactoria, adaptándose con inteligencia a la personalidad y gusto de sus consumidores a través de estos años.



Este año Wendy's Venezuela celebra de la mejor manera su aniversario optimizando la calidad integral de sus hamburguesas y jugosas, como parte de un proceso global que emprendió la cadena para mejorar aún más la calidad de su carne -ahora más gruesa-, la textura y el sabor del pan, y acompañarla con deliciosa cebolla morada.

Pero no sólo los esfuerzos han estado concentrados en el mejoramiento de la propuesta de alimentos, sino también en mantener un excelente servicio para sus clientes, premisa constante de Wendy's Venezuela.

Sus Festejos y Conferencias en una excelente ubicación



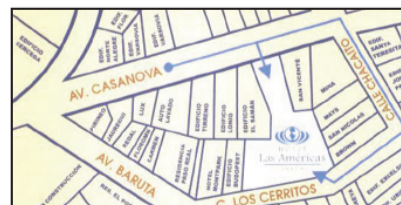
Servicio de Valet - parking y estacionamiento gratis



Salas de Conferencia (Con conexión inalámbrica a Internet) (Servicio de Fax) Centro de Negocios Sistema de Seguridad Conexión Wi-Fi Servicio de Taxi



Hotel Las Américas



Final Av. Casanova, Sabana Grande, Caracas - Venezuela
Teléfonos: (0212) 951.7387 - 951.7985 - 951.7596 - Fax: (0212) 951.1717
e-mail: americas@cantv.net - www.hotel.lasamericas.com.ve